

Brullo raddoppia in Cina e anticipa il rinnovo totale della flotta in 5 anni

Il gruppo Augusta Due ha acquistato dallo stesso cantiere Fujian Southeast Shipbuilding la Ginostra M, seconda tanker a tecnologia avanzata, 'quasi' gemella della Primo M

14 OTTOBRE 2025 ALLE ORE 12:14



Accelerando il piano di investimenti nel rafforzamento della flotta, il Gruppo armatoriale Augusta Due, che fa capo alla famiglia Brullo, cala il bis raddoppiando dunque l'impegno ad investire.

A meno di 7 mesi dalla presa in consegna di una nave cisterna da 18.000 dwt ultimata dal cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding Co. Ltd. di Fujian e battezzata Primo M, la società di navigazione del gruppo con sede a Roma, specializzata nel trasporto di prodotti liquidi alla rinfusa (compresi petrolchimici e bio), ha definito l'acquisto di una seconda nave 'quasi' gemella e dotata, come la prima, delle più avanzate caratteristiche in tema di riduzione delle emissioni e dei consumi.

Si tratta anche in questo caso di una unità adibita al trasporto di prodotti petrolchimici recentemente ultimata nello stesso cantiere cinese di Fujian.

Partita per il primo viaggio, la nuova nave, ribattezzata Ginostra M, con una lunghezza fuori tutto di 149 metri e 18.590 dwt, non appena arrivata in Mediterraneo entrerà a far parte, in regime contrattuale di noleggio, della flotta di una delle maggiori oil company.

La new entry per gli armatori Raffaele (padre) e Gabriele (figlio) Brullo, di origine siciliana, è di tipo *dual fuel methanol ready*; si tratta di una tanker di nuova concezione che rispetta i più

avanzati requisiti tecnologici e in grado, a parità di prestazioni (grazie alla particolare efficienza propulsiva) di dimezzare i consumi di una nave delle stesse dimensioni costruita 5 anni prima, centrando il rispetto dei più stringenti regolamenti internazionali.

Proprio grazie a queste caratteristiche tecnologiche sulle emissioni, l'unità potrà operare nelle aree ECA (Nord Europa, USA e da maggio 2025 anche Mediterraneo).



La nuova nave cisterna è inoltre dotata di impianto per ricezione della corrente da terra, potendo quindi eseguire le operazioni commerciali con motore e generatori spenti.

Il gruppo armatoriale siculo-romano, con una flotta di 18 navi, grazie ai rapporti consolidati con i primari operatori del settore, anche attraverso noleggi di lungo periodo, si colloca dunque in una posizione di tutto rispetto fra i player del mercato, fra l'altro confermando la scelta della bandiera italiana nonostante le difficoltà derivanti dalle differenze con le altre bandiere, anche comunitarie.

“Il nostro gruppo sta imprimendo una brusca accelerazione anticipando gli investimenti previsti nel piano di potenziamento messo a punto grazie al totale risanamento finanziario” affermano Raffaele e Gabriele Brullo. L'obiettivo è realizzare in 5 anni il totale rinnovo della flotta rispondendo con fatti concreti alla fiducia che i grandi noleggiatori ripongono nella nostra affidabilità”.